

DOSS DE LANA - MOLINA DI LEDRO

(Trentino)

Sulle rive del lago di Ledro a NE della palafitta, è stato da tempo identificato in posizione ben distinta dalla palafitta stessa (Ledro A), come pure dalla bonifica di Volta di Besta (Ledro B), un nuovo insediamento situato in corrispondenza di un ampio promontorio roccioso che sporge verso il centro del lago e noto come Doss de Lana.



Fig. 1 - Il Doss de Lana visto da SE.

Si riferisce che già R. Battaglia nel 1937, tentò qualche sondaggio in questa parte della riva del lago e inoltre evidenti sono le tracce di recenti minuscoli scavi praticati da ignoti.

Dove le onde, nell'alternarsi delle fasi di invaso e di svaso delle acque del bacino, han-

no intaccato profondamente l'humus delle rive, affiorano discretamente abbondanti nel terreno nerastro, frammenti di ceramica, residui lignei, rifiuti di lavorazione di selce. Qua e là si distinguono grossi tronchi disposti parallelamente alla linea di riva e inoltre modesti allineamenti e cumuli di pietre, che sembrano, in parte almeno, intenzionali. Se tronchi, pietre allineate, inoltre la morfologia stessa del promontorio che appare terrazzato, risalgano ad un episodio di frequentazione umana di età remotissima, è difficile per ora giudicare, non lasciano invece dubbi le ceramiche rinvenute in questo sito che per tutto un complesso di caratteri e cioè impasto grossolano (smagrato con frantumi di calcare e sel-

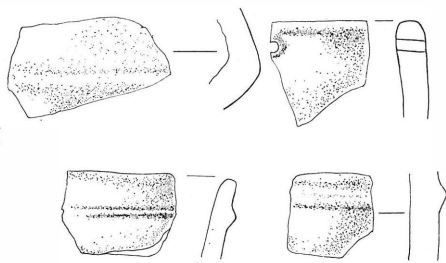


Fig. 2 - Resti ceramici rinvenuti al Doss de Lana.

ce), motivi decorativi (rozzi cordoni applicati o ricavati per pressione; inoltre serie di fori paralleli al bordo, praticati nell'argilla prima della cottura) e per la morfologia stessa (recipienti troncoconici, che si accompagnano a qualche raro biconico) possono essere attribuiti all'antica età del bronzo, ben documentata nell'enorme copia di reperti della vicina palafitta. Concorda, per quanto è possibile giudicare, con tale datazione un manufatto litico rinvenuto di recente da Piero Risatti, cu-

stode del Museo di Ledro, e prezioso collaboratore di queste ricerche. Si tratta di una punta di freccia incompleta (spezzata alla punta) in selce bruno chiara, con base profon-

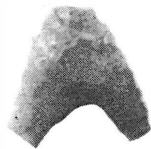


Fig. 3 - Punta di freccia in selce rinvenuta al Doss de Lana.

damente concava, di minuscole dimensioni (lunghezza superstite cm 1,9; larghezza cm 2).

Ben difficilmente questa forma, diffusa nella prima età del bronzo, può datarsi ad un momento successivo alla media età del Bronzo. Numerosi altri reperti dal Doss de Lana (nuclei, schegge di selce etc.) pur significativi per documentare la presenza di un insediamento, hanno invece minore importanza ai fini della collocazione cronologica.

LORENZO DAL RI